

**PRO
SENECTUTE**

PIÙ FORTI INSIEME

100 anni



Rapporto annuale

2019



Ticino e Moesano
prosenectute.org

Impressum

Edizione: Pro Senectute Ticino e Moesano

Grafica e impaginazione: S.Bronzini

Stampa: Tipografia Cavalli, Tenero

Tiratura: 1'100 copie

Immagine di copertina: Archivio Pro Senectute Schweiz

Pubblicazione: Giugno 2020

Consiglio di Fondazione

Presidente del CF

Lic. soc. Carlo Denti, Torricella

Vice presidente del CF

Dr. med. FMH Daniele Tönz, Roveredo

Evelyne Battaglia Richi, dietista, Ligornetto

Lic. oec. publ. AMP HBS Michele Dedini, Cugnasco

Avv. Sonia Giamboni, Coldrerio

Lic. oec. HSG Bernard Keller, Ruvigliana

Beda Krähenmann, Savosa

Dr. med. FMH Fabiano Meroni, Rancate

Avv. Damiano Stefani, Giubiasco

Direttore

Gabriele Fattorini, Sementina

Vicedirettore

Paolo Nodari, Quartino

Ufficio di revisione

KPMG SA, Lugano

Relazione presidenziale sull'attività 2019

Lic.soc.Carlo Denti, presidente della Fondazione

La relazione presidenziale riporta gli aspetti salienti dell'attività dello scorso anno di Pro Senectute Ticino e Moesano. Un anno di lavoro intenso e movimentato insito nel mandato sottoscritto con l'autorità federale, rispettivamente con il Cantone.

Un duplice mandato, di cui: il primo finanziato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (per il tramite del segretariato centrale di Pro Senectute Svizzera), l'altro sovvenzionato dall'Ufficio cantonale di coordinamento e finanziamento dei servizi e enti che operano nell'ambito dell'assistenza e cura a domicilio. Due mandati complementari con un sistema di finanziamento federale rimasto in auge fino alla modifica del criterio di erogazione di tale contributo, a partire dal contratto di prestazione per il quadriennio 2018/2021.

Una modifica già nota, segnalata lo scorso anno con l'introduzione di un limite al massimo del 50% del contributo su tutte le prestazioni federali riconosciute, inclusi i costi amministrativi precedentemente non considerati. Concretamente, tale limite si applica ai settori di competenza federale, di cui: informazioni con consulenza telefonica, segretariato e servizi amministrativi, servizio sociale, lavoro comunitario, corsi e sport, e come sopra indicato,

inclusi i costi amministrativi e di coordinamento.

Un cambiamento di finanziamento che possiamo attuare in modo graduale sull'arco temporale del quadriennio in corso, secondo le direttive emanate dal segretariato di PS/ch.

Il limite del 50% del contributo federale trova riscontro nel principio costituzionale di sussidiarietà verticale, che di fatto consiste nel ripartire compiti e costi tra Confederazione, Cantoni e Comuni. Un'applicazione pedissequa del principio di sussidiarietà gravata dal mancato aggiornamento del contributo federale, malgrado l'indiscussa e robusta crescita demografica della popolazione anziana, avvenuta nel frattempo. Infatti, in occasione della decisione del contributo federale, per il vigente quadriennio, quest'ultimo è risultato analogo a quello del quadriennio precedente.

Una decisione che oltretutto ignora l'evoluzione dei bisogni caratterizzati dalle mutate esigenze e aspettative di persone sempre più anziane con tendenza ad una progressiva perdita d'autonomia, e/o colpite da malattie debilitanti che subentrano nella quarta età. Citiamo, ad esempio, le malattie dementigene con tassi di prevalenza che aumentano vertiginosamente dopo gli 80 anni.

Un'evidenza ammessa dalla stessa autorità federale e che trova riscontro nel Rapporto dell'Ufficio federale della sanità «Strategia nazionale sulla demenza 2014/2017». Questi riprendendo i dati statistici allestiti dall'Associazione Alzheimer svizzera, conferma «la stima che in Svizzera ogni anno circa 25'000 persone si ammalano di demenza, che entro il 2030 il numero di persone malate di demenza supererà la quota di 190'000 ed entro il 2060 raggiungerà quasi una quota di 300'000».

La strategia d'intervento stabilita a livello federale, attribuisce ai Cantoni la sua messa in atto. Al proposito la Confederazione indica, nel capitolo dedicato alle condizioni quadro giuridiche della messa in atto della citata strategia, che «l'adeguamento delle strutture di presa a carico alle esigenze delle persone affette da demenza nonché la garanzia e l'aumento della qualità delle relative prestazioni rientrano nella competenza dei Cantoni, che possono delegare l'attuazione ai Comuni.

La Confederazione dal canto suo fissa le condizioni quadro nei settori della ricerca, della formazione professionale e dell'esercizio della professione, del finanziamento delle prestazioni infermieristiche e di assistenza, e della protezione degli adulti

Assistiamo quindi, d'una parte, ad una chiara e diversa ripartizione di compiti e di flussi di finanziamento tra Confederazione e Cantone. Dall'altra, ad un

paese trasferimento di compiti e oneri al Cantone, chiamato a far fronte ad una domanda che richiede un aggiornamento costante delle prestazioni offerte.

Nel nostro Cantone un regolare adeguamento dell'offerta alla domanda è stato facilitato disponendo di una base giuridica appropriata per incentivare quelle misure volte a favorire la permanenza dell'anziano a domicilio. Nel concreto, tra l'altro, assegnando alla Fondazione il compito di estendere l'offerta di prestazioni, riservando particolare attenzione ai nuovi bisogni, come riportato nelle pagine seguenti.

Sempre a livello federale, nel merito degli impegni a medio termine, va segnalata l'iniziativa del Segretariato centrale di Pro Senectute, con il concorso delle Organizzazioni cantonali, tesa a elaborare la strategia d'intervento da sottoporre all'Ufficio delle assicurazioni sociali, in vista del contratto di prestazione per il periodo 2021/2024.

Concludo gli eventi di portata nazionale, richiamando l'esito favorevole della votazione svoltasi lo scorso mese di maggio, che ha accolto il compromesso proposto dal Consiglio Federale tra sgravi fiscali alle aziende (rafforzando le condizioni quadro a favore delle imprese), compensati con analogo importo, da far confluire nel fondo AVS. Un progetto sostenuto da Pro Senectute fin dalla messa in consultazione dello stesso e che consolida, a medio termi-

ne, uno dei pilastri fondamentali delle prestazioni assicurative.

Questo risultato apre lo spiraglio per la revisione del secondo pilastro sollecitato a mantenere inalterato il livello delle future rendite, e soprattutto estendere alle persone che lavorano a tempo parziale con bassi salari, la possibilità di beneficiare in futuro di tale copertura assicurativa.

Per le attività che sottostanno al mandato/contratto di prestazione sottoscritte con il Cantone, giova riprendere quanto evidenziato nella prefazione dello studio «Nuovi indirizzi per Pro Senectute Ticino e Moesano», redatta da Riccardo Crivelli. Egli afferma: «*Pro Senectute Ti/Mo è chiamata a intervenire su due fronti: l'una su alcune problematiche specifiche della vecchiaia; l'altra allargare le proprie azioni al di là dell'universo degli anziani in senso stretto, riconoscendo la dilatazione di alcune problematiche oltre le generazioni e dunque oltre al confine dell'anagrafe. In altri termini Pro Senectute è chiamata a superare se stessa, ad andare oltre al proprio mandato e ad essere «condannata» ad assumere una vocazione da apripista dell'intervento sociale*».

Un postulato che condividiamo e che ci sprona ad essere pro-attivi.

Ciò avviene estendendo la presenza della figura del custode sociale in strutture concepite a misura d'anziano, o ancora assumendo la gestione di nuovi Centri

diurni socio assistenziali. Sperimentando un luogo d'incontro: Centro/bar per persone a metà guado tra l'età lavorativa e quella del pensionamento. Persone che hanno esaurito le indennità di disoccupazione, e o senza lavoro, o marginalizzate che abbisognano comunque di un periodo ponte.

Incentivando la produzione e la distribuzione del pasto a domicilio, sostenendo i congiunti curanti che svolgono un ruolo centrale nel mantenere l'anziano a domicilio.

Con le consulenze del servizio qualità di vita (in ambito di prevenzione alle molteplici forme di maltrattamento), sensibilizzando l'uso del DOCUPASS, quale strumento d'attivazione del principio di autodeterminazione e d'autonomia della persona anziana.

Altra sfida all'orizzonte è quella del reddito disponibile degli anziani appartenenti al ceto medio. Persone che non possono usufruire di un rimborso delle spese di assistenza e cura a domicilio. Infatti, diversamente dalle economie domestiche con un basso livello di reddito e di sostanza, beneficiari di prestazioni complementari, esse devono attingere alla loro sostanza per coprire le spese di cura e di assistenza. Una situazione di disagio riscontrabile, in particolare, all'inizio del processo di fragilizzazione o subingresso di una malattia e/o invalidità. Situazione particolarmente critica nel periodo intermedio prima della concessione di un assegno

di grande invalido, o altro ammortizzatore sociale.

Altri elementi di fragilizzazione che possono pesare sul reddito disponibile del ceto medio all'insorgere di un imprevisto, sono: l'incidenza della pigione a dipendenza del luogo di domicilio, l'impossibilità di attingere alla sostanza fissa (proprietario di un'immobile); l'incapacità di far fronte al pagamento delle imposte e/o del premio di cassa malati; la necessità di attivare l'intervento di terzi, quali una badante. O, infine, la mancata conoscenza della rete di servizi che intervengono sul territorio.

Molti di questi anziani, con l'aiuto di personale competente, scoprono di poter beneficiare di prestazioni assicurative o altri aiuti cui avrebbero diritto. Una consulenza sociale pro-attiva consente quindi di anticipare l'instaurarsi di situazioni sociali, economiche-finanziarie compromesse che pesano sulla qualità di vita della persona anziana.

Un bilancio dell'attività sostanzialmente positivo con alcune criticità che il Consiglio ha dovuto affrontare nel corso dell'anno per rafforzare e consolidare la gestione aziendale. Fra le misure adottate troviamo la riorganizzazione di alcuni settori del segretariato, con l'assunzione di una nuova contabile ed il potenziamento del personale amministrativo, per superare le negligenze precedenti emerse in detto settore. Una ripartizione di compiti e funzioni a livello di Direzione, con il ripristino della figura

del vice Direttore, a copertura del rischio nell'eventualità di circostanze impreviste di forzata assenza del Direttore, per portare avanti la normale attività e impegni verso terzi del nostro Ente.

A nome del Consiglio di Fondazione, ringrazio i membri del Consiglio di Fondazione Bruno Cereghetti e Diego Giulieri per la loro competenza e che dopo anni di intensa partecipazione hanno lasciato questo gremio.

Un grazie a tutto il personale che ci aiuta a perseguire gli scopi della nostra Fondazione.

Un grazie ai volontari a tutte le persone e Enti che ci sostengono nell'adempimento della nostra missione.

Rapporto annuale dei singoli settori d'attività

Premessa

Gabriele Fattorini, direttore

Seguendo la traccia del rapporto presidenziale ribadisco come uno sfratto, il mancato pagamento del premio di cassa malati, il decesso di un coniuge, un litigio all'interno della famiglia, il subingresso di una malattia o di uno stato di disagio psico-fisico, o ancora la perdita d'autonomia, l'incapacità di gestire le procedure amministrative o di comprensione del linguaggio burocratico, la solitudine, ecc. sono e fanno parte dei motivi di domanda d'aiuto che ci pervengono. Un'ampia paletta di richieste che spaziano dalla semplice esigenza di mantenersi attivi partecipando alle capillari proposte di ginnastica in palestra, fino a prestazioni fornite da professionisti nel settore dell'assistenza e cura socio-sanitaria.

Sappiamo che dietro a ogni richiesta si cela una persona con una propria storia e un vissuto diverso. Sappiamo che ognuno di loro rivendica una relazione di fiducia per poter costruire assieme un percorso di vita dignitoso e ragionevole.

Per questo e con l'ampia gamma di prestazioni offerte, abbiamo la pretesa di essere in grado di far fronte alle necessità di persone con una probabilità di vita, dopo l'età del pensionamento, che si allunga e che si attesta sopra la metà degli Ottant'anni.

Una pretesa che chiede un'investimento e un rinnovo costante, la ricerca di soluzioni compatibili equilibrate e finanziariamente sostenibili.

È quanto faccio e facciamo con tutti i collaboratori di Pro Senectute Ticino e Moesano e che mi ripropongo di riassumere succintamente.

Servizio di consulenza sociale e informazione

Paolo Nodari, responsabile

Sara Circello e Deborah Stacchi, referenti

Come nell'anno precedente, anche nel 2019 il Servizio sociale di Pro Senectute Ticino e Moesano è stato confrontato con un'importante affluenza di utenti. Le nostre 18 assistenti sociali hanno fornito un numero elevato di consulenze, precisamente 6'770, a favore di 4'899 persone (che, come da mandato, sono al beneficio di una rendita di vecchiaia, anche anticipata). Questi dati confermano, da un lato, l'invecchiamento della popolazione e dall'altro sottolineano come il nostro Servizio sociale sia ritenuto un partner competente e affidabile da parte di chi necessita di aiuto e dalla rete di servizi territoriale.

Uno degli obiettivi principali è quello di favorire il mantenimento a domicilio – il più a lungo possibile e in sicurezza – delle persone nella terza e quarta età. Non stupisce dunque che le fasce d'età con le quali siamo maggiormente confrontati siano quelle tra gli 80 e gli 89 anni (38%) e tra i 70 e i 79 anni (33%).

Per specificare meglio chi sono le persone che si rivolgono al nostro Servizio, ecco alcuni ulteriori dati statistici:

- Il 63% è di sesso femminile
- Il 49% vive solo
- Il 75% è di nazionalità svizzera

Le consulenze sociali sono gratuite e toccano svariati settori della vita.

Tra questi emergono in particolar modo le questioni legate alla salute e quelle di natura economica.

Tra i compiti prioritari del nostro Servizio figura certamente quello di individuare soluzioni puntuali ai bisogni delle persone che vivono situazioni finanziarie precarie, in modo da garantire il raggiungimento del fabbisogno vitale. La prima risorsa sulla quale possiamo contare sono i fondi messi a disposizione dalla Confederazione attraverso la Legge sulle prestazioni complementari. Nel 2019 abbiamo avuto la possibilità di valutare 899 richieste di sostegno finanziario, accordando sussidi per un importo totale pari a CHF 878'422.-. Gli aiuti finanziari, che possono essere unici o periodici, sono stati accordati in particolare per difficoltà finanziarie legate all'alloggio o ai mezzi ausiliari, per i quali spesso non sussistono diritti nei confronti delle assicurazioni sociali. Anche quello della mobilità è un tema importante, che richiede un particolare sforzo economico spesso difficile da sostenere autonomamente per chi è in pensione.

Per mantenere una buona qualità del lavoro svolto, il Servizio sociale si riunisce regolarmente nel corso dell'anno per discutere di temi importanti, novità e procedure da adottare. Oltre a questi importanti momenti di scambio, si presta particolare attenzione alla formazione continua delle assistenti sociali; a questo scopo vengono organizzate giornate per l'approfondimento di temi

utili per l'intero Servizio sociale e viene data la possibilità di frequentare corsi pertinenti all'ambito lavorativo a chi ne volesse seguire.

Ci teniamo inoltre a segnalare che continuano proficuamente le collaborazioni con l'Ente ospedaliero cantonale (presso gli Ospedali regionali di Locarno e Bellinzona), con la Clinica Somen e con alcuni dei Servizi di assistenza e cure a domicilio del territorio (in particolare con ALVAD nel Locarnese e ACD nel Mendrisiotto).

Servizio di aiuto al trasloco

Paolo Nodari, responsabile e Paola Lanfranchini, referente

Il servizio, lanciato con l'avvento del 2019, è stato creato per rispondere ai bisogni della popolazione anziana che incontra particolari difficoltà ad affrontare uno degli eventi più stressanti e faticosi della nostra vita: il trasloco.

Grazie all'intervento dei nostri incaricati regionali, cui competono i compiti organizzativi (contatto con ditte di trasloco e pulizia, coi proprietari delle abitazioni, notifiche alle autorità, comunicazioni varie di cambiamento indirizzo, ecc.) e degli ausiliari a domicilio, cui compete il compito di aiutare ad inscatolare e sistemare tutto nella nuova abitazione, le persone riescono ad affrontare il trasloco con maggiore serenità.

Nel corso dell'anno si sono contati 14 interventi, a beneficio di 15 utenti, per una durata complessiva di 255 ore.

Il servizio non può contare su contributi pubblici. Per questo motivo può essere erogato solo a pagamento. Per renderlo accessibile a tutte le persone, in caso di difficoltà economiche le nostre assistenti sociali valutano la possibilità di attivare aiuti finanziari per la copertura dei costi.

Le situazioni in cui siamo intervenuti sono davvero variegata: dal rientro al paese natale (per esempio in Svizzera interna), al trasloco verso un'abitazione più adeguata, priva di barriere architettoniche, oppure il trasferimento in una struttura più adeguata alle proprie condizioni di salute (per esempio in casa anziani).

Questo primo anno di esperienza ci ha insegnato molto, ci ha permesso di migliorare e ci ha confermato l'importanza di questo nuovo servizio.

Servizio fiduciario

Paolo Nodari, responsabile
Lara Cereghetti, referente

Pro Senectute Ticino e Moesano incontra quotidianamente persone anziane che vivono difficoltà di varia natura e non possono contare su una rete familiare e sociale in grado di offrire un adeguato sostegno. Queste situazioni di disagio sono particolarmente frequenti anche per incombenze di natura ammi-

nistrativa e finanziaria. Per poter dare una risposta concreta a questi bisogni si è deciso di organizzare un servizio fiduciario apposito.

La realizzazione di tale progetto è cominciata ad inizio 2019.

Durante la prima fase di ideazione si è deciso di visitare alcune realtà di Pro Senectute oltralpe, presso i quali il servizio fiduciario è organizzato con modalità diverse.

Per poter rispondere ai bisogni delle persone in maniera mirata, la nostra Fondazione ha deciso di creare un servizio che preveda l'assunzione di mandati fiduciari da persone con profili diversi: volontari, impiegati amministrativi ed assistenti sociali.

Dopo aver realizzato la modulistica necessaria per il servizio, verso metà anno si è iniziato a reclutare e formare i volontari fiduciari. Nella selezione dei collaboratori poniamo particolare attenzione all'esperienza ed attitudine per il lavoro amministrativo. Non solo capacità «tecniche» e discrezione: fondamentale è anche disporre di una buona capacità relazionale e sensibilità per i bisogni delle persone.

A fine 2019 Pro Senectute Ticino e Moesano ha avviato il primo mandato fiduciario mediante l'attivazione di un volontario.

Informazione e orientamento

Sibilla Frigerio, responsabile

Questa prestazione testimonia l'importante lavoro quotidiano svolto da tutti i servizi per trasmettere informazioni alle persone anziane e alla loro rete personale, con lo scopo di promuovere l'autonomia e orientare anziani, familiari, specialisti ed enti sulle prestazioni e i servizi esistenti sul territorio.

Nell'orientamento per situazioni d'emergenza e disagio sociale sono particolarmente attivi i nostri segretariati sociali, il centro competenze Alzheimer e i centri diurni. È inoltre importante l'impegno di tutti nel coordinamento con istituzioni, enti pubblici e servizi privati. Rileviamo un aumento di richieste che provengono da professionisti attivi in ambito sanitario, per esempio da infermieri indipendenti che sono interessati ad una presa in carico più ampia dell'anziano a domicilio.

Nel 2019 abbiamo registrato l'erogazione di 1'230 ore di informazione e orientamento.

Centri diurni terapeutici

Marina Santini, direttrice sanitaria

I cinque centri diurni terapeutici, situati a Biasca, Bellinzona, Muralto, Lugano e Balerna, da una ventina d'anni propongono una presa in carico specializzata per malati affetti da demenza e si prodigano per migliorare la loro qualità di vita e quella dei loro familiari. L'importanza di queste strutture gestite da infermieri, educatori e operatori socio assistenziali, si riflette sui dati della loro attività.

Come appare nella tabella che segue, nel 2019 237 utenti hanno frequentato i centri per un totale di 1'254 giorni di apertura (14 in più rispetto al 2018) e 14'685 presenze, ben 859 in più rispetto al 2018.

Centro	Tot. Giorni di utenti apertura		Presenze realizzate
Balerna	249		2'832
Bellinzona	256		2'638
Biasca	250		2'478
Lugano	249		4'363
Muralto	250		2'374
TOTALE	237	1'254	14'685

Nel 2019 si sono registrati due avvicendamenti a livello di responsabili nei centri diurni di Bellinzona e di Biasca: Giovanni Candela ha assunto il ruolo di coordinatore a Biasca e Gabriella Tardi a Bellinzona.

La Direzione di Pro Senectute pone un'attenzione particolare allo sviluppo i competenze specifiche da parte dei professionisti che operano all'interno dei centri diurni terapeutici. In questa ottica e coerentemente con le scelte strategiche a livello cantonale, il personale ha frequentato un corso sull'attivazione delle funzioni cognitive e mnemoniche, nonché un'introduzione all'approccio Montessori con utenti affetti da demenza. Queste formazioni hanno portato alla revisione di alcune attività proposte nelle nostre strutture al fine di rispondere ancora meglio ai bisogni dell'utenza.

Il mese di ottobre, annualmente, si svolge a livello nazionale e cantonale una settimana dedicate ai «familiari curanti»; un'occasione per sottolineare l'importante lavoro svolto, spesso «in sordina», da congiunti, parenti e amici di persone affette da demenza. I centri diurni hanno sottolineato questo evento organizzando un pomeriggio di porte aperte che è stato particolarmente apprezzato e frequentato in tutte le regioni.

I centri diurni terapeutici sottostanno, come tutte le strutture sanitarie cantonali, all'obbligo dell'autorizzazione d'esercizio rilasciata ogni tre anni dall'Ufficio del Medico Cantonale. L'autorizzazione fa seguito ad un'ispezione approfondita che considera aspetti

strutturali e di presa in carico dell'utenza. L'ispezione avvenuta nel 2019 è stata l'occasione per aggiornare alcune procedure e ha dato esito positivo. In particolare è stato evidenziato come le caratteristiche della presa in carico degli utenti siano uguali in tutti i cinque centri diurni, anche se alcune attività sono specifiche all'uno o all'altro centro.

Servizio di sostegno ai familiari curanti di persone con declino cognitivo che vivono al proprio domicilio

Ombretta Moccetti, responsabile Centro competenze Alzheimer e altre demenze

L'iniziativa, partita alla fine dell'anno 2017, consiste nel sostenere i familiari curanti di persone con declino cognitivo che vivono a domicilio con l'aiuto di persone competenti. Il servizio ha riscontrato una buona adesione, tale da essere poi proposta a tutto il territorio cantonale. In questo modo i familiari hanno potuto avere piccoli spazi a loro disposizione, da dedicare ad attività diverse, anche solo al riposo. Il servizio copre la fascia oraria dalle 8.00 alle 23.00, per sei giorni settimanali (domenica esclusa).

Dal luglio 2019 la coordinazione del servizio è passata alla responsabile del Centro Competenze Alzheimer e altre demenze (CALz), Ombretta Moccetti. I familiari che ricevono l'apporto del servizio non sono unicamente congiunti di utenti dei Centri diurni di Pro Senectute ma anche persone che attingono alla consulenza del servizio CALz. Gli assistenti a domicilio possono essere volontari dei centri diurni ma anche persone reclutate dalla coordinatrice. L'iter formativo prevede uno stage presso i Centri diurni terapeutici, onde verificare l'idoneità del candidato e un percorso di aggiornamento. Nell'ambito della loro prestazione gli assistenti sono supervisionati e seguiti dalla responsabile del CALz. Per il Luganese il servizio di

assistenza a domicilio MAGGIO ha dato la sua disponibilità per gli stage degli assistenti, in modo da mostrare anche la peculiarità dell'entrata nell'intimo familiare.

A fine 2019 gli interventi a domicilio, limitati di norma (da luglio 2019) ad uno alla settimana e possono variare da un'ora ad un massimo di 4 ore di presenza dell'assistente, sono stati 376, le famiglie che hanno beneficiato 19. Gli assistenti a disposizione, quindi che hanno superato lo stage di idoneità, sono 11 a fine 2019, ulteriori 2 candidati stanno effettuando lo stage presso i Centri diurni. Il servizio riceve l'appoggio finanziario dal fondo Familiari curanti del Dipartimento socialità e sanità e quello di Alzheimer Ticino.

Progetto «Sorprendimi» (arte e demenza)

Giacomo Franscella, coordinatore

Nel corso dell'anno è continuata l'esperienza con l'attività «Sorprendimi», migliorandone i contenuti sulla base dell'esperienza acquisita in questi anni. Ricordiamo che il progetto nato nel 2017 dalle esperienze di «Meet me» del Modern Art Museum di New York e di «A più voci» di Palazzo Strozzi di Firenze, ha quale scopo principale quello di permettere alle persone affette da demenza di riacquisire il diritto di cittadinanza tramite una maggiore inclusione sociale e di contribuire alla diminuzione della stigmatizzazione nei confronti della patologia.

L'attività, inizialmente svolta al museo Vincenzo Vela di Ligornetto, oggi ha luogo presso il museo Masi di Lugano. Come negli anni precedenti, l'attività ha coinvolto gli utenti del centro diurno terapeutico di Lugano che si sono recati al museo una volta la settimana. La visita museale avviene sotto la supervisione di una mediatrice culturale specificatamente formata per questo progetto che collabora con un'infermiera del centro incaricata di facilitare la comunicazione con gli utenti, e due volontari a supporto dei partecipanti.

Il progetto nel 2019 ha coinvolto dai 6 agli 8 utenti del centro diurno terapeutico di Lugano che a cadenza regolare (1 volta alla settimana) hanno partecipato a questa attività in cicli di 4 visite mensili. Nel 2019 è stato possibile realizzare 4 cicli completi di «Sorprendimi».

L'esperienza in questo anno è stata accolta favorevolmente sia dagli utenti, che dallo staff del centro e del museo stesso, che ha confermato la volontà di continuare questa collaborazione anche nel 2020.

L'esperienza maturata in questo ulteriore anno ha permesso di rivedere ed affinare la struttura organizzativa e i contenuti dell'attività in funzione di quanto emerso durante gli incontri con gli utenti; è stato possibile infatti introdurre alcuni appositi strumenti volti a valutare (nella maniera più oggettiva possibile) gli effetti dell'attività sui partecipanti per evidenziare gli eventuali

benefici della stessa sulla qualità di vita dei partecipanti.

Gli effetti derivati dall'iniziativa osservati nell'ultimo periodo hanno confermato un miglioramento generale della qualità di vita degli utenti (nel momento circoscritto all'attività e nelle ore immediatamente successive), rilevato attraverso minori disturbi del comportamento, la partecipazione attiva degli utenti durante l'attività, e attraverso l'osservazione dei partecipanti e delle persone coinvolte nel progetto.

Gli obiettivi per il 2020 sono quelli di proseguire con il progetto «Sorprendimi» rafforzandone la presenza sul territorio ed estendendo l'esperienza ad altre realtà museali potenzialmente interessanti presenti sul territorio.

Pasti a domicilio

Claudia Landis, responsabile

Francesca Lafranchi, referente

Con una crescita di oltre 12'000 pasti, il 2019 chiude in modo molto positivo a quota 400'000 pasti consegnati tramite i 122 giri di consegna in tutto il cantone. I collaboratori impiegati sono stati 284, di cui 235 attivi al 31.12.2019. Il costante dialogo con le responsabili di zona permette di seguire il regolare aumento di questo settore e consolidare, o migliorare, i processi organizzativi con lo scopo di mantenere una buona qualità del servizio offerto.

Il numero dei centri di produzione resta invariato a 20 ma seguendo la tendenza e l'impatto sulle cucine presenti ad ottobre abbiamo iniziato a mettere le basi per un nuovo servizio nel mendrisiotto, il nuovo centro, attivo da marzo 2020, sarà un valido supporto alle cucine della zona.

In confronto al 2018 i beneficiari del servizio sono aumentati di circa 120 richieste per un totale di 3'343 utenti. La maggior parte degli interessati prendono il pasto con regolarità, più volte alla settimana oppure tutti i giorni, si nota però un aumento delle richieste di utilizzo provvisorio, per pochi giorni, per riprendersi da una degenza in ospedale o in clinica.

Un campione del 30%, pari a 524 persone, è stato intervistato sulla qualità del servizio, del pasto e dei materia-

le utilizzati. Il sondaggio, iniziato nel mese di marzo, ha avuto una partecipazione leggermente più bassa rispetto al 2018 ma comunque positiva. Hanno risposto il 54% degli intervistati, pari a 281 risposte, leggermente in calo rispetto al precedente anno. La qualità del pasto viene promossa pienamente al 77% dei partecipanti, il 20% è parzialmente soddisfatto, la percentuale più alta viene rilevata nuovamente sul lavoro del nostro personale con il 97% di pieno apprezzamento. Trattandosi di un servizio domiciliare è difficile personalizzare il pasto secondo le abitudini alimentari e preferenze di ogni singolo individuo, si nota infatti dai commenti ai sondaggi richieste sul tipo di cottura (al dente, più cotta, ecc.) oppure in merito alla volontà di ricevere carne o pesce più volte alla settimana.

Con lo scopo di diminuire la plastica, si stanno valutando diverse opzioni più sostenibili dal punto di vista ecologico.

Il 1. gennaio è stato introdotto il nuovo regolamento per il personale ad ore che, accompagnato dalla guida per gli addetti ai lavori, ha lo scopo di dare maggiore struttura a questo settore in crescita, la modifica più importante ha visto coinvolte le persone «over 70» con l'inserimento di un'età massima per l'attività. Nel primo semestre è stato svolto un lavoro di accompagnamento per le persone coinvolte da questo limite, nonostante qualche dispiacere legato soprattutto al rapporto con l'utenza,

la misura è stata compresa dalla maggior parte degli interessati.

La formazione rivolta ai coordinatori è stata incentrata sulla comunicazione, tramite 4 incontri tra ottobre e novembre, sono stati forniti loro gli strumenti necessari per comunicare in modo positivo, assertivo, propositivo ed efficace. La partecipazione, a livello di esperienze professionali ma anche personali, ha portato le colleghe al confronto su diversi temi ed è stato molto utile ed apprezzato.

L'8 novembre si è svolto l'annuale aperitivo di fine anno, un evento molto apprezzato e che quest'anno ha registrato la presenza più alta degli ultimi anni con 160 persone iscritte.

Ormai consolidate, anche quest'anno sono state messe in pratica le procedure che ci vedono collaborare con il GOSA (Gruppo operativo salute e ambiente) in merito alla canicola e con i consorzi regionali di Protezione Civile per la consegna del pasto agli utenti fragili durante i disagi creati dalle forti nevicate.

Cucina Pro Senectute

Claudia Landis, responsabile

Raffaele Laurenza, referente

Dopo due anni dal trasferimento dell'attività presso il complesso Tertianum Parco Maraini, non trovando un punto comune alle mutate esigenze della gestione Tertianum, decidiamo di

cedere la cucina e ridimensionare l'attività tornando alle origini del servizio.

Per questo motivo, già ad inizio anno, ci concentriamo sulla ricerca della nuova soluzione, dopo aver incontrato alcuni partner (es. SUPSI) troviamo nello stabile Artisa Immobiliare in costruzione a Besso quella per noi più adatta. Avendo già collaborato con loro in merito agli spazi cucina del Parco Maraini, la realizzazione del progetto è molto dinamica.

Oltre al discorso finanziario legato alla cessione dell'attività, ci si concentra sul personale che, causa riorganizzazione, non ci seguirà nel nuovo progetto e resterà con il personale Tertianum a Massagno. Questa parte, molto importante per entrambi, viene condotta in modo molto positiva e tutte le persone vengono ricollocate presso il nuovo team, trasferimento previsto per il 15 gennaio 2020.

Anche quest'anno ci siamo appoggiati su un consulente esterno, in materia di igiene e sicurezza alimentare, per i regolari controlli igienici e per definire gli spazi e i flussi di merce e persone della nuova cucina di Besso.

Il 2019 si chiude con un incremento di oltre 24'000 pasti per un totale di produzione di 158'772 pasti, di cui 33'200 a favore delle persone anziane. Questo aumento è da attribuire al catering che la cucina fornisce ad un'altra struttura Tertianum aperta a Chiasso nel mese di giugno, per l'anno prossimo saranno da

prevedere numeri diversi dal momento che la fornitura di queste due strutture verrà fatta direttamente da loro. Dopo il trasloco nella nuova sede verrà quindi rafforzata, in più fasi, la promozione su questa attività.

Sono invece 27'600 i pasti in Atmosfera protettiva, da riscaldare, prodotti da Massagno per il fabbisogno dei centri di tutto il cantone. L'aumento, oltre 1'000 pasti in più, è frutto della collaborazione con il gruppo Promozione Salute Svizzera e la promozione interna effettuata dai coordinatori e tramite il sondaggio annuale. Per questo prodotto a lunga conservazione, adottato da diversi anni per coprire le esigenze di un pasto equilibrato la domenica e i giorni festivi infrasettimanali, abbiamo deciso di creare un packaging accattivante. Questa necessità nasce inoltre dalla richiesta di sempre maggiori informazioni sulla provenienza e composizione del pasto, dettagli che sull'attuale fascetta non è possibile indicare tutti.

Nel corso dell'estate abbiamo inoltre deciso di dotarci di un software che supporti il personale di cucina nel redigere le informazioni di composizione del pasto (allergeni, conservanti, valori nutritivi, ecc.) in modo da ottimizzare il processo produttivo. Dopo la fase d'inserimento dei dati, sarà possibile diminuire le ore necessarie a questa attività, inoltre ci permetterà, data l'automatizzazione, di diminuire i rischi dovuti alla trascrizione, ripetuta, delle informazioni.

Podologia

Claudia Landis, responsabile

Daila Jessica Remoli, referente

Sono state oltre 7'800 le prestazioni di podologia erogate quest'anno, registrando un notevole aumento, circa 500 prestazioni, rispetto al precedente anno e agli obiettivi cantonali.

Nonostante il costante impegno delle colleghe per reindirizzare le prestazioni annullate negli appuntamenti liberi, per rispondere alle diverse esigenze; aumento e annullamento della richiesta, assenze delle collaboratrici di diverso genere, momenti formativi e altro, è stato necessario organizzare un numero maggiore di giornate di recupero.

Dal 1. settembre, seguendo la nuova struttura della Fondazione, è stata inserita la nuova figura della Referente di podologia con lo scopo di coordinare e sviluppare questo settore, valutarne le necessità formative e come punto di riferimento per la responsabile e le colleghe presenti sul territorio. A seguito della richiesta di Ornella Nicola, consulente tecnica, di lasciare il ruolo a fine anno, il ruolo della nuova referente, già podologa della Fondazione, avrà inoltre il compito delle supervisioni tecniche e delle verifiche igieniche.

Nel corso dell'anno sono stati ridiscussi e migliorati alcuni processi organizzativi, dall'utilizzo del software per l'inserimento delle cartelle sanitarie e relativa

verifica statistica, ai protocolli di lavoro e igienici, fino agli aspetti di turnistica.

I trattamenti si sono svolti nei 5 studi presenti nei centri regionali e nei circa 27 istituti presenti sul territorio, nel corso dell'anno sono state stipulate nuove collaborazioni e lasciate altre secondo le esigenze territoriali di copertura.

È proseguita la collaborazione con il Centro professionale sociosanitario in merito agli allievi di podologia. Nonostante la diminuzione della presenza degli allievi che da quest'anno sono stati impiegati solo nella sede di Lugano, l'aumento dei pazienti nella giornata a loro dedicata ha permesso di mantenere una buona pratica professionale.

Per il personale, ad inizio anno, è stato organizzato un corso di formazione in merito alla comunicazione, nel caso di questo settore si è principalmente parlato del rapporto con il paziente ed è stato un momento importante di confronto e relazione per le colleghe. Oltre a questo momento formativo, le podologhe si sono tenute aggiornate sull'evoluzione delle tecniche e degli strumenti tramite i corsi professionali di categoria. Inoltre, a novembre, presso il nostro Centro diurno socio assistenziale di Lamone è stato promosso un incontro con la popolazione in merito alla buona

cura del piede a domicilio. Tramite consigli e semplici accorgimenti si è voluto spiegare come occuparsi dei propri piedi e cosa evitare di fare, questo evento è stato molto apprezzato dai presenti e verrà promosso anche in altre strutture.

Centri diurni socio-assistenziali

Tina Bonaventura, coordinatrice CDSA Lamone

Naomi Domeniconi, coordinatrice CDSA Faido

Vasco Viviani, coordinatore CDSA Massagno

Luana De Giovanetti, coordinatrice CDSA Bellinzona

Nadir Lorenzi, coordinatore CDSA Tenero

Valentina Gnesa, coordinatrice CDSA Maggia

Gabriele Fattorini, direttore

Questo capitolo riassume l'attività dei 6 centri diurni, breve sintesi dei rapporti completi di ogni centro elaborate dai vari responsabili e disponibili presso la Direzione di Lugano.

I centri diurni socio-assistenziali offrono alla popolazione anziana la possibilità di frequentare un luogo piacevole e stimolante, sotto la guida di personale qualificato che offre ascolto, sostegno ed è capace di far sentire ogni persona a proprio agio. Le esperienze fatte dai centri di Pro Senectute mostrano come l'eterogeneità delle persone che frequentano i centri, così pure come i loro bisogni che cambiano, richiedono in continuazione flessibilità nella programmazione delle attività. Questo permette di frequentare queste strutture sia ad anziani ancora in buona forma fisica che a persone con maggiori diffi-

coltà e bisognose di una presa a carico più particolare.

Lamone

A cinque anni dalla sua apertura, il centro continua ad incrementare il numero di utenti. Ottima la collaborazione con la rete sul territorio, dagli aiuti domiciliari ai medici di famiglia e i diversi assistenti sociali. Il centro è diventato un punto di riferimento per molte persone (e per i loro famigliari) che lo frequentano regolarmente. In totale nel 2019 il Centro ha avuto 41 utenti con presa a carico e le loro ore di frequenza hanno superato quota 17'600 (nel 2018 16'387). Aumentate anche le presenze totali al centro, 5'317 persone del 2019 (nel 2018 erano 4'704), per una media giornaliera di 19 persone. I giorni di apertura sono stati 287. Per quanto riguarda le diverse attività, sono stati proposti 137 incontri/attività a cui hanno aderito 2'365 persone. Diversi gli incontri su temi relativi la prevenzione della salute. Le altre attività spaziano dalle attività cognitive di risveglio memoria, giochi ed esercizi, gruppi parola su varie tematiche, alle attività manuali e di bricolage.

A cavallo tra attività cognitive e di motricità, abbiamo avuto regolarmente degli incontri con un'arteterapeuta e degli incontri di improvvisazione teatrale. Un interessante progetto intergenerazionale ha coinvolto le scuole elementari di Lamone-Cadempino, accogliendo per alcuni incontri 33 bambini per momenti di scambio e di conoscenza che

hanno avuto come fil rouge la musica delle persone anziane.

Faido

Aperto nel 2013, il centro negli anni ha consolidato la sua importanza quale centro di aggregazione per persone con leggere difficoltà o bisognose di contatti sociali. La buona collaborazione con il servizio Spitex Tre Valli ha permesso quest'anno di raggiungere nuovi utenti. La frequenza media è passata dalle 15 persone nel 2018 alle 21 nel 2019. Aumentate quindi anche le presenze totali, 4'255 (contro le 2'939 del 2018). Va detto che nel 2019 vi è stato l'aumento di una giornata settimanale di apertura del centro, portando a 5 i giorni di apertura (lunedì-venerdì). Le attività diverse proposte, come per lo scorso anno, spaziano dalle attività ricreative alle attività motorie e cognitive, che vogliono sempre tener conto dei bisogni e dei desideri degli utenti del centro. Vi sono state anche attività affettivo-relazionali quali un atelier di teatro e un laboratorio creativo che hanno suscitato interesse e partecipazione. Anche l'attività di musicoterapia è stata molto apprezzata.

Tra le attività ricreative, sempre molto apprezzati i momenti per mangiare insieme (aperitivi, merende, ecc.) e particolarmente apprezzata è la grigliata che quest'anno ha avuto circa 130 partecipanti.

Massagno

Nel terzo anno di gestione di questo centro diurno, il 2019 è stato un anno

importante per il centro diurno La Sosta. Innanzitutto i festeggiamenti del 40° anniversario hanno portato a una grande visibilità mediatica del centro e di conseguenza a nuovi utenti che hanno conosciuto questa realtà. La creazione del giornale, che è stato inviato a tutti i pensionati del Comune, ha contribuito a far conoscere ulteriormente il centro sul territorio.

Il numero di utenti presi a carico rimane simile allo scorso anno, circa 29 al giorno e una sessantina di utenti in totale. Vi è stato un aumento complessivo delle ore di presa a carico di circa 3'000 unità. Buona la frequenza ai pranzi, con una media giornaliera di 25 partecipanti.

Le attività svolte all'interno del centro diurno sono quelle legate alla sfera motoria (ginnastica dolce ed espressione teatrale) ed espressiva (il coro), giocosa e conviviale (la tombola, le carte), mnemonica (i due gruppi della memoria, parte dell'attività della fotografia, il Ritratto Sonoro, parte dell'attività di espressione teatrale), redazionale (la creazione del giornale per il 40esimo anniversario) e culturale conviviale (le uscite e le visite a mostre e musei, ad altri Centri Diurni ed a fiere ed eventi nel territorio). Le numerose uscite hanno sempre riscosso notevole successo, come le visite ad altri centri diurni, la partecipazione a teatri o ad eventi proposti da altre associazioni o strutture. Tra le attività di animazione, sempre apprezzata la musica dal vivo. Vi sono

state anche interessanti proposte culinarie di altre culture, che hanno permesso di conoscere e apprezzare piatti provenienti da altri paesi.

Bellinzona

Al suo terzo anno di apertura, il centro ha consolidato l'ottima frequenza di utenti, sia provenienti dai vicini appartamenti della residenza Tertianum che dal territorio circostante, raggiungendo una media giornaliera di 41 persone.

Quest'anno, grazie a nuovi spazi a disposizione, si è potuto diversificare le attività garantendo una presa a carico più completa. L'attività di training della memoria è così potuta essere adattata ai diversi utenti. Ottimo riscontro per il laboratorio corale in collaborazione con Don Lorenzo, che ha anche permesso ai partecipanti di esibirsi presso la vicina casa anziani.

Le attività varie, sia ricreative che di movimento o di attivazione cognitiva, riscuotono sempre molto interesse e partecipazione. Molte le persone che approfittano della possibilità di pranzare in compagnia (media di 25 persone), il pranzo viene servito all'interno del Bistrò Turrita.

Tenero

Aperto nel novembre del 2017, il centro ha notevolmente aumentato la media delle persone che lo frequentano rispetto allo scorso anno (da 15 a 27 persone al giorno).

Da un lato questo è da imputare a una maggior conoscenza sul territorio, dovuta anche alla promozione del centro agli altri operatori della rete socio-sanitaria. La diversificazione delle attività proposte ha portato anch'essa a più fruitori del centro.

Le attività sono state le seguenti: attività ricreative di vario genere, attività motorie, attività cognitive e attività a carattere preventivo. Oltre a queste, sono state organizzate diverse uscite, alle quali hanno partecipato anche persone bisognose di presa a carico particolare. Buona la collaborazione con la Residenza Al Riale di Gordola, dove è attiva la figura del custode sociale Pro Senectute, che ha contribuito ad aumentare i frequentatori del centro.

Sono quasi raddoppiate rispetto al 2018 le persone che si fermano a pranzo, confermando l'importanza dello stare insieme anche durante il pasto in un ambiente familiare.

Maggia

Inaugurato il 16 giugno 2019 e inserito al pianterreno della Residenza Parco Maggia, il centro diurno ha da subito ottenuto un notevole interesse da parte della popolazione. Il grande sostegno del Comune nella sua promozione ha sicuramente avuto un ruolo importante, insieme all'ottimo lavoro di rete con gli altri attori del settore socio-sanitario sul territorio portato avanti dalla coordinatrice prima e dopo l'apertura. Considerati i mesi di apertura del 2019,

buona la media di frequenza (19 persone) al giorno. Diverse le attività proposte e ben frequentate, come la ginnastica dolce e le diverse attività ricreative e per le funzioni cognitive. Molte le gite organizzate e alle quali hanno aderito diverse persone, tra le quali sempre anche da 2 a 5 persone bisognose di presa a carico. Dall'apertura del centro fino a fine settembre, si è dovuto provvedere a cucinare al centro, in quanto la fornitura dei pasti previsti dal ristorante presso la residenza non è stata possibile a causa di ritardi nella costruzione della cucina. Il numero di persone che usufruiscono della possibilità di pranzare al centro è ancora basso ma in graduale aumento negli ultimi mesi dell'anno.

Residenze con custode sociale

Sara Vaccaro, Andrea Probst, Sandy El-Husseini,
Michele Piani, custodi sociali
Gabriele Fattorini, direttore

L'impegno della Fondazione nell'ambito delle residenze abitative a misura di anziano è oramai consolidato con i 4 progetti in essere dove siamo presenti con la figura del custode sociale. A questi si è aggiunta nel 2018 la Residenza Martina a Riva San Vitale che, contrariamente agli altri, non è a pigione moderata. In questo caso nel 2019 vi è stata una collaborazione con un nostro operatore al 20% quale custode sociale. A questi progetti si aggiunge il progetto Ligignano che ha preso però un indirizzo diverso e verrà descritto nel capitolo successivo.

Per le residenze con un nostro custode sociale l'attività di quest'ultimo si è focalizzata sulle attività a carattere conviviale e sugli accompagnamenti individuali. Nel corso del 2019 i fruitori alle attività organizzate presso tutte le residenze sono generalmente aumentati o rimasti stabili. Da notare i buoni riscontri dalla collaborazione dove vi è un centro diurno socio-assistenziale nella zona.

Alla **Residenza al Riale di Gordola** rispetto all'anno precedente le proposte d'attività ed la frequenza sono raddoppiate. Da gennaio a dicembre sono stati proposti 108 giorni di attività, per un totale di 285 ore, di cui una frequenza totale di 1'142 presenze. Il fattore che ha contribuito all'aumento dei partecipanti è l'ampliamento delle diverse proposte di attività, quali: le merende in compagnia settimanali, l'attività di stimolazione cognitiva, cene e pranzi in compagnia tre volte al mese, pomeriggi dedicati ai lavori di tipo manuale creativo, l'orto e diverse altre attività legate alle festività.

L'aumento dei partecipanti è riconducibile in primo luogo all'aumento della partecipazione da parte degli abitanti del vicinato. Anche la collaborazione con il centro diurno socio-assistenziale Al Vigneto di Tenero, con il quale vengono organizzate uscite e incontri di socializzazione, coinvolgendo l'utenza di entrambi le sedi ha portato ulteriore dinamismo per entrambe le realtà.

Alla **Residenza Mesolcina di Bellinzona** vi è stato nuovamente un incremento di attività, che sono quasi raddoppiate rispetto al 2018.

Le attività fisse proposte sono 3 alla settimana, oltre a queste vi sono quelle per le Feste (per es. Natale, Carnevale, Pasqua, ecc...) e vengono proposti altri eventi presso il CdSa di Bellinzona «La Turrita». Durante le attività fisse in Residenza la partecipazione dei residenti varia da un minimo di 4 persone ad un massimo di 17. L'aumento dei partecipanti è da attribuire alla crescita del numero degli inquilini dello stabile. Da gennaio a dicembre 2019 gli incontri sono stati 235 per un totale di quasi 600 ore. Grazie alla collaborazione con il centro diurno socio-assistenziale «La Turrita» (la custode sociale lavora al 50% in residenza e l'altro 50% al centro) alcuni residenti prendono parte regolarmente alle attività da loro proposte.

Alla **Residenza Morenal di Monte Carasso** vi è stata stabilità: due incontri settimanali di circa 3 ore (frequenza da 7 a 12 persone) che vengono organizzati seguendo la motivazione del gruppo. Gradita anche la cena mensile (frequenza da 10 a 12 persone) che ha fatto registrare 132 partecipanti annuali. Continua la ricerca di una certa serenità di fronte ad alcuni malumori e tensioni tra gli inquilini, il cambiamento di proprietà e dell'amministrazione non ha favorito la cosa e si spera che la situazione possa migliorare nel prossi-

mo anno. Va detto che grazie al lavoro del custode sociale, anche durante la sua assenza, per esempio durante il fine settimana, spesso gli inquilini si trovano per cene in compagnia.

Anche alla **Residenza Somentino a Sementina** le attività sono rimaste invariate e sono stabili, si svolgono 2 volte alla settimana con una durata di circa 3 ore. Il gruppo è molto solido ma non tutti gli inquilini amano partecipare alle attività settimanali ma sono presenti durante il pranzo mensile. Tutte le sere e i fine settimana diversi residenti si trovano nel locale comune per giocare a carte, fare cene o semplicemente chiacchierare.

Durante le attività settimanali la frequenza varia da 7 a 10 presenze, invece durante il pranzo mensile le presenze hanno una media da 10 a 13 persone.

Complesso Residenziale Ligignano a Morbio Inferiore

Carmine Miceli, capo progetto

Il 2019 è stato un anno di cambiamenti (organizzativi e di personale) dove si è passati da un concetto assistenziale ad un altro tipo di progetto. Il lavoro messo in atto dal «custode sociale» e dalla coordinatrice dell'iniziativa, è stato apprezzato e ben accolto.

Dopo una serie di difficoltà e resistenze, con l'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'Inserimento (USSI), sono stati avviati progetti di inserimento sociale di

persone «over 55» in assistenza da lungo tempo, che hanno risorse ed energie importanti.

In questa dinamica di eventi e circostanze, è subentrata nella prima metà dell'anno la figura della gerente, per dare un nuovo slancio allo snack bar appena acquisito dalla nostra fondazione, che in precedenza aveva avuto problemi di vario genere.

Per alcuni mesi il custode sociale affiancato dalla gerente dello snack bar, ha proseguito il lavoro, limitando le azioni sul quartiere e concentrandosi maggiormente sulle figure AUP; orfani di un coordinamento risultava ancor più difficile mantenere una linea progettuale.

La direzione ha deciso di assumere al fianco del presente custode sociale e della gerente, una figura educativa, per rispondere con maggiore competenza e pertinenza alle questioni che il quartiere attraverso i suoi abitanti manifestava quotidianamente. Un quartiere che non accoglie solo persone anziane ma persone che per motivi diversi sono supportati dalle rappresentanze istituzionali; persone che vivono grazie alla disoccupazione, all'assistenza oppure al beneficio di una rendita d'invalidità, ma anche persone e famiglie fuori da ogni antenna di monitoraggio. La figura educativa è entrata in funzione nel corso del mese di ottobre, con il compito di osservare la situazione e rilevare gli elementi significativi per poter riorganizzare il progetto sul modello del lavoro

comunitario e di attivazione della cittadinanza, ispirato negli intenti dai progetti consolidati in vallese da «Quartiers Solidaires». L'educatore fa emergere i punti fragili del progetto, uno di questi era la presa in carico delle persone in assistenza che ormai da tempo lamentavano disagio e difficoltà nell'interpretare gli obiettivi del loro inserimento sociale. A poche settimane dalla chiusura dell'anno, sono state visitate alcune realtà nel nord Italia che proponevano iniziative molto simili agli obiettivi del nostro progetto. In questa fase oltre alla partecipazione dell'educatore già in attività, ha preso parte anche il nuovo coordinatore in veste ufficiale.

Volontariato

Kate Ercegovich e Vinicio Bosshard, coordinatori

Un altro anno al servizio degli anziani, un anno in cui i nostri volontari hanno offerto oltre a 25'000 ore, distribuite a beneficio di chi frequenta i nostri centri diurni, di chi partecipa alle nostre vacanze, di chi è al domicilio o in aiuti puntuali con attività diverse. Un grande supporto quello derivante dal volontariato!

Il numero delle visite e delle attività ha visto un incremento in praticamente tutti i settori. Dopo la flessione del 2017 e del 2018, il trend è tornato ad essere positivo. La dimostrazione di gratitudine nei confronti dei nostri volontari è costante ma, come da tradizione, il nostro grazie passa pure dalla festa che offriamo loro, che quest'anno è stata

organizzata alla bella sala polivalente del Centro Ciossetto di Sementina. Nel corso dell'anno sono pure stati proposti degli incontri di scambio, due per ogni regione, che hanno permesso ai partecipanti di esprimere le proprie difficoltà, le proprie esperienze ed emozioni. Per quanto attiene alle immancabili formazioni offerte, per il 2019, un totale di 115 volontari ha frequentato con grande soddisfazione i 6 corsi proposti: «Pro Senectute e Volontariato», «Osteoporosi nella terza età», «Le paure e il mondo emozionale dell'anziano», «Luci e ombre nel volontariato: condividiamole» (supervisione situazioni) e «Urgenza: come intervenire?».

Un altro anno, questo, in cui le soddisfazioni non sono mancate, sia nell'ascoltare l'utenza che ha goduto degli incontri coi volontari, sia nel seguire ed osservare lo straordinario impegno dei nostri volontari.

Servizio qualità di vita

Paolo Nodari, responsabile

Sabrina Alippi, referente

Durante il 2019 il servizio, composto da un'assistente sociale e due psicoterapeute ha operato nel solco di quanto proposto negli anni precedenti.

Gli obiettivi di prevenzione al maltrattamento e promozione della qualità di vita sono stati promulgati attraverso strategie e azioni di sensibilizzazione e formazione, consulenza e presa a carico.

Nel dettaglio le ore di formazione, sensibilizzazione e consulenza diretta all'utenza sono così riassunte.

- 160 ore effettive di formazione presso scuole professionali nell'ambito dei temi legati al maltrattamento e alla sessualità/affettività.
- 80 ore effettive di sensibilizzazione al maltrattamento e sessualità/affettività in case per anziani
- 55 ore effettive di sensibilizzazione al maltrattamento presso Spitex privati e pubblici (comprensivi di incontri preliminari e di restituzione).
- 10 ore di consulenza in case per anziani sui temi della sessualità e affettività e per situazione di sospetto maltrattamento ai danni di utenti;
- 290 ore di presa a carico/assistenza per nuove situazioni di sospetto maltrattamento a domicilio (37 unità per una media di 8 ore), non comprensive del tempo dedicato alle segnalazioni già in essere nel 2018;
- 80 ore di eventi (teatri Forum, caffè Alzheimer, ecc.).

In collaborazione con la polizia giudiziaria (SRIP) e quella attiva contro la violenza domestica si è deciso di condividere annualmente in maniera anonimizzata i dati relativi alle segnalazioni di maltrattamento ai danni di ultrasessantenni, permettendoci così di disporre di dati più realistici sull'ampiezza del fenomeno.

Oltre a ciò quest'anno il servizio ha partecipato attivamente alla preparazione e erogazione di momenti formativi ri-

volti ad un più vasto pubblico, in particolare modo sul tema della sessualità e affettività della persona anziana. Queste sono occasioni preziose per attirare l'attenzione di professionisti e non su di una tematica ancora troppo spesso ritenuta irrilevante nella qualità di vita degli anziani.

Ricordiamo inoltre l'importante progetto di creazione di una piattaforma nazionale, denominata «Vecchiaia senza violenza» nel quale Pro Senectute è stata parte attiva in stretta collaborazione con UBA e Alter Ego. Questa interessante iniziativa, una prima a livello nazionale, ha visto la creazione di un sito internet e di una giornata formativa sul tema della prevenzione al maltrattamento.

Per quanto attiene all'attività di presa a carico e consulenza in caso di sospetto maltrattamento a domicilio, indichiamo un certo calo rispetto al numero di segnalazioni relativo all'anno precedente. Interessante notare come questo aspetto vada di pari passo con le minori formazioni erogate presso i servizi spitex privati che a nostro avviso rappresentano una fascia di professionisti potenzialmente bisognosi di sostegno e consulenza nella gestione di questi casi complessi.

Le segnalazioni ricevute sono state 37, prevalentemente riconducibili ad atti di ordine psicologico e fisico, violazione di diritti fondamentali, abusi finanziari e negligenze. Sono aumentate le richie-

ste di consulenze da parte dei professionisti.


L'85% delle segnalazioni sono contestualizzate a domicilio, il restante 15% in casa anziani.

Nel 60% dei casi le situazioni sono state segnalate da parte di operatori della rete formale (di cui anche medici geriatri), nel 20% da parenti e conoscenti, e nel restante 10% da vicini di casa. Si osserva come non ci siano pervenute segnalazioni da parte delle vittime stesse. Le vittime sono nel 70% dei casi donne di indicativamente 80 anni, colpite nel 60% dei casi da problemi di demenza o fragilità psichiche. Il 90% delle situazioni sono state perpetrate da familiari (60% figli / 40% coniugi), spesso in situazioni di difficoltà sociale.

Creativ Center: Corsi

Sibilla Frigerio Zocchetti, responsabile

Il 2019 è stato caratterizzato dall'importante cambiamento del contratto di prestazioni UFAS (Ufficio federale delle assicurazioni sociali) che durerà fino al 2021.

Si è creato un unico settore Corsi (settore sport esa+corsi di formazione) ed è stato richiesto a tutte le organizzazioni cantonali di fare un importante lavoro di selezione e valutazione di attività indicate nel programma annuale con il simbolo 

Ciò evidenzia il fatto che determinati corsi sono sovvenzionati dall'Ufas e hanno l'obiettivo di essere erogati in favore di persone che vivono situazioni di particolare vulnerabilità (isolamento sociale, scarse risorse finanziarie, basso livello di istruzione, fragilità fisica e/o psichica).

Per garantire un rilevamento corretto delle prestazioni è stato necessario investire molte energie per lo sviluppo di un adeguato supporto informatico.

Per far fronte all'importante sfida con la quale è confrontato il settore – aumento della domanda di corsi a fronte di una diminuzione di sovvenzioni - si è optato per agire su più fronti. Il primo è il contenimento dei costi, che si intende realizzare attraverso misure finalizzate a migliorare l'efficienza amministrativa. È inoltre stato inevitabile rivedere il regolamento dei corsi introducendo, a distanza di 17 anni, un contenuto aumento delle tariffe. Nonostante questa dolorosa misura, le persone anziane ci hanno testimoniato il loro attaccamento iscrivendosi numerose ai nostri corsi.

Tra i vari corsi proposti, segnaliamo quelli legati alla mobilità e alimentazione (organizzate in collaborazione con ATA, Pipa, Generazione Più) e le proposte di ginnastica dolce (in aumento). Non mancano inoltre le proposte per la gestione e scambio di sofferenze e acciacchi, in cui rientrano i corsi di allenamento della memoria. Evidenziamo inoltre i corsi Docupass, molto apprezzati

grazie alla disponibilità e alla competenza delle nostre assistenti sociali (20 incontri organizzati nel 2019).

Il Cantone, grazie al programma d'azione cantonale «Promozione della salute e invecchiamento attivo», sostiene la pubblicazione del Programma Annuale, alcuni articoli sul tema della promozione della salute nell'invecchiamento e alcuni progetti quali i Fitness Park, che vedono il coinvolgimento di alcuni comuni e l'erogazione di lezioni settimanali all'aperto coordinate da monitori Pro Senectute. Nel 2019 sono stati erogati contributi per le attrezzature del progetto di Ascona presso il Parco dei Poeti.

La tabella statistica riporta dati che non possono essere paragonati agli anni precedenti, a causa di una ridefinizione delle categorie introdotta dall'Ufas. Complessivamente abbiamo gestito l'attività di 675 corsi per 8'710 persone iscritte (oltre 10'000 lezioni) e 768 eventi che hanno visto la partecipazione di 11'476 partecipanti (2'160 lezioni). Tra questi ultimi rientrano anche le attività svolte al centro diurno di Stabio e quelle dei nostri custodi sociali.

Vacanze

I soggiorni organizzati sono costanti in termini quantitativi (13) ma hanno acquisito un valore aggiunto in termini qualitativi. Grazie ad una consolidata esperienza e a incontri formativi e di scambio, i nostri volontari hanno saputo adattarsi al meglio a nuove si-

tuazioni, anche complesse, soprattutto nell'ambito della gestione di persone sole con deficit cognitivi.

Una vacanza, organizzata a Pinarella di Cervia ad inizio settembre, è stata potenziata grazie all'inserimento di due volontarie infermiere.

In queste righe desideriamo focalizzare la nostra attenzione in modo particolare su un soggiorno di vacanza specifico: la vacanza accompagnata, organizzata in collaborazione con Alzheimer Ticino. Questa proposta nasce dalla volontà di offrire una soluzione adeguata alle persone anziane che non hanno la possibilità di frequentare i comuni soggiorni di vacanza, a causa di difficoltà cognitive. Nel 2019 si è svolta a Cervia, dal 25 agosto al 3 settembre. Hanno partecipato 21 persone, 2 accompagnatrici infermiere specializzate, 1 psicologa in formazione e 2 volontarie formate dall'Associazione Alzheimer, di cui una coadiuvata dal marito per prestare aiuti concreti.

La selezione dei partecipanti si è svolta grazie alla proficua collaborazione tra l'ufficio di coordinamento vacanze Pro Senectute, il centro di competenze Alzheimer, Atte Luganese e i rappresentanti della rete di servizi. Il coordinamento del soggiorno (pubblicazione, iscrizioni, fatture e conferme, servizio trasporti e bonifico all'Hotel) è stato gestito da Pro Senectute, mentre il coordinamento dell'équipe dal centro di competenze Alzheimer. La scelta di

coinvolgere più partners nella gestione della vacanza si è rivelata vincente, in particolare perché ha favorito una risposta molto qualificata e professionale ai bisogni dei partecipanti.

Questa vacanza si è rivolta in particolare alle persone sole che abitano a domicilio e che necessitano di aiuti mirati durante il soggiorno (ad esempio per la somministrazione di medicinali, supporto per la deambulazione, l'aiuto nella gestione di sé e nell'orientamento, ecc.), ma non ancora un'assistenza 24/24h.

Il successo di questa nuova formula, non lo si deve soltanto alla qualità del lavoro svolto dagli accompagnatori, ma anche all'importante sostegno finanziario erogato da AILA, Hatt-Bucher e Alzheimer Ticino che ringraziamo sentitamente.

Prestazioni

Centri diurni terapeutici

	2019	2018	2017	2016
N° delle presenze annue	14'685	13'826	13'648	14'477
N° delle persone assistite	237	233	239	239

Centri diurni socio assistenziali

	2019	2018
N° ore di presa a carico	86'758	63'774

Servizio pasti a domicilio

	2019	2018	2017	2016
N° pasti a domicilio	398'303	385'915	375'121	353'759
N° delle persone servite	3'343	3'221	30'305	3'197

Podologia

	2019	2018	2017	2016
Trattamenti eseguiti	7'878	7'319	7'378	7'547

Volontariato

	2019	2018	2017	2016
N° dei volontari disponibili per Pro Senectute	273	250	242	252
Volontari a domicilio	124	111	120	89
N° visite a domicilio	2'780	2'478	2'805	3'090
Volontari accompagnamento amministrativo	13	13	6	6
N° visite per accompagnamento amministrativo	151	131	76	76
Volontari operativi nei Centri diurni terapeutici	74	72	63	47
Volontari nei CDSA	83	74	41	38
Volontari per aiuti puntuali (vacanze, eventi particolari, ufficio e altri compiti particolari in contesti vari)	54	50	44	30
Volontari alla Residenza Mesolcina/ Patrizi/Morenal/Al Riale/Ligrignano	4	7	7	-
Incontri di formazione cantonali	6	7	7	7

Corsi

	N° corsi	N° corsi UFAS	N° lezioni	N° lezioni UFAS	N° iscritti corsi	N° iscritti corsi UFAS
Acqua-fitness	69	64	991	941	1'197	1'083
Ginnastica in istituto	16	0	257	0	336	0
Fit Gym	135	86	2'136	1'375	2'137	1'184
Nordic Walking	23	2	772	32	232	8
Balli adatti agli anziani	41	41	1'223	1'223	639	639
Proposte di ginnastica dolce	246	91	3'150	1'717	2'858	1'434
Comunicazione digitale e uso dei nuovi media	31	28	277	268	225	169
Lingue	54	0	966	0	398	0
Scambio su gestione di sofferenze e acciacchi	60	36	496	442	687	445
Totale	675	348	10'268	5'998	8'709	4'962

Eventi

	N° eventi	N° eventi UFAS	N° lezioni eventi	N° lezioni eventi UFAS	N° lezioni eventi non UFAS	N° iscritti eventi	N° iscritti eventi UFAS
Fit Gym	1	1	1	1	0	11	11
Nordic Walking	0	0	2	2	0	0	0
Balli adatti agli anziani	26	26	87	87	0	646	646
Escursioni a piedi	4	3	117	111	6	362	324
Comunicazione digitale e uso dei nuovi media	3	3	6	6	0	15	15
Alimentazione nell'anzianità	182	171	457	425	32	3'696	3'364
Arte, cultura e musica	8	4	28	13	15	141	43
Mobilità nell'anzianità	5	0	14	0	14	98	0
Giochi, creatività e socialità	442	439	1'267	1'259	8	5'805	5'738
Lingue	54	54	107	107	0	363	363
Scambio su gestione di sofferenze e acciacchi	43	43	74	74	0	339	339
Totale	768	744	2'160	2'085	75	11'476	10'843

Personale fisso e ad ore al 31 dicembre

	2019	2018	2017	2016
N° dei dipendenti fissi	144	136	126	111
N° dei dipendenti ad ore	442	404	403	413

Uscite sui media

	2019	2017	2018	2016
Pubblicazione pagine	37	39	19	34
Pubblicazione articoli	22	18	18	30
Comunicati stampa	169	283	190	354
Trasmissioni televisive	4			
Trasmissioni radiofoniche	3			

Contributi comunali

Comune di Arbedo-Castione (donazione)	CHF 550.00
Comune di Ascona	CHF 500.00
Comune di Avegno Gordevio	CHF 100.00
Comune di Balerna	CHF 500.00
Comune di Bellinzona	CHF 1'250.00
Comune di Blenio	CHF 300.00
Comune di Brissago	CHF 100.00
Comune di Canobbio	CHF 1'000.00
Comune di Castaneda	CHF 50.00
Municipio di Castel S. Pietro	CHF 250.00
Comune di Chiasso	CHF 800.00
Comune di Comano	CHF 400.00
Comune Collina d'Oro, Montagnola	CHF 500.00
Comune di Giornico	CHF 500.00
Comune di Gordola	CHF 500.00
Comune di Losone	CHF 200.00
Comune di Lostallo	CHF 100.00
Municipio di Lugano	CHF 5'000.00
Comune di Maggia	CHF 400.00
Comune di Magliaso	CHF 500.00
Comune Massagno per festeggiamenti 40° CDSA	CHF 1'500.00
Comune di Mezzovico-Vira	CHF 100.00
Comune di Morbio Inferiore	CHF 500.00
Comune di Novazzano	CHF 200.00
Comune di Onsernone	CHF 100.00
Comune di Pollegio	CHF 50.00
Comune di Riviera	CHF 200.00
Comune di Serravalle	CHF 200.00
Comune di Soazza	CHF 100.00

Contributi comunali

Comune di Stabio	CHF 1'000.00
Comune di Tenero-Contra	CHF 200.00
Comune di Vogorno	CHF 50.00

Si ringraziano i Comuni di Lamone, Maggia per l'invio regolare dei volantini con le attività dei centri diurni socio-assistenziali ai propri domiciliati «over 65» e i Comuni di Lugano e Bellinzona per la collaborazione nell'informazione alla popolazione anziana sulle nostre prestazioni sul territorio.

Si ringraziano inoltre tutti quei Comuni che mettono a disposizione per attività offerte alla popolazione anziana, spazi diversi a titolo gratuito: palestre, piscine, sale multiuso, sale del Consiglio comunale e altri locali adatti.

Ringraziamenti

Pro Senectute Ticino e Moesano, ringrazia le Autorità Federali, Cantionali e Comunali, il Centro Nazionale, tutte le collaboratrici ed i collaboratori, i monitori delle varie attività, le volontarie ed i volontari e tutte le persone che con i loro generosi aiuti finanziari hanno contribuito alla realizzazione degli scopi che la Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano persegue in favore delle persone anziane.

Per il Consiglio di Fondazione di Pro Senectute Ticino e Moesano

Il Presidente Lic. soc. Carlo Denti

Il Direttore Gabriele Fattorini

Si ringraziano inoltre



Per l'elargizione di contributi per gli aiuti finanziari individuali.

Un grazie sentito per le offerte, piccole o grandi che siano, che ci hanno permesso di raggiungere gli obiettivi che c'eravamo prefissi.

816 persone hanno versato un'offerta sotto CHF 200.-. Purtroppo, per ragioni di spazio, non possiamo elencarle. Vogliamo comunque ringraziarle qui tutte insieme per la loro generosità.

Albo delle generosità

CHF 59'643.24

Lascito Mantovani M. Gentilino

CHF 10'000.00

Fondazione Carla e Bruno Fabbroni

CHF 3'000.00

Fondazione Lucia Solari

CHF 2'500.00

Fondazione Luigi e Nadine Provera

Da CHF 200.00 a CHF 1'000.00

- Di Pardo Barbara
- Von Arx Marlys
- Castagna Domenica - in memoria Edmee Suter-Jaques
- Varini Riccardo e Lorenzo - in memoria Giuseppina Piccoli
- Weiss Urs
- Klinger Verena
- Gamba Pasqualina
- Piccoli M.
- Corti Giorgio
- Colletta: anonimo
- Mueller Jeanette Marina
- Lehmann A./J.
- Bossi Carlo
- Carmine Roberta, Patrizia, Katia, Stefania, Monica
- Azienda Elettrica di Massagno - Sponsorizzazione 40° CDSA Massagno
- Subasic Rose Marie
- Tönz Daniele

- Monti Massimo
- Sorelle Jelmini - in memoria della sorella Giuseppina Piccoli
- Colletta: anonimo
- Fondazione Imelda Galfetti, Lugano
- Marcodor Trading Sagl, Riazzino
- Colletta: anonimo

Bilancio al 31 dicembre

	2019 CHF	2018 CHF
ATTIVI		
Sostanza circolante	10'468'160	9'144'181
Liquidità	3'736'161	2'356'813
Titoli	5'176'387	4'792'541
Crediti da forniture e prestazioni	1'402'392	1'841'174
Altri crediti	58'314	0
Transitori attivi	94'906	153'653
Immobilizzazioni	560'823	78'295
Immobilizzazioni materiali	560'823	78'295
Totale attivi	11'028'983	9'222'476
PASSIVI		
Capitale di terzi a corto termine	2'436'082	2'440'316
Debiti verso fornitori	1'508'408	1'426'329
Altri debiti	571'334	758'421
Transitori passivi	356'340	255'566
Capitale di terzi a lungo termine	800'000	800'000
Accantonamento LPP	800'000	800'000
Capitale-fondi	2'301'725	1'568'019
Fondi vincolati	2'301'725	1'568'019
Capitale della Fondazione	5'491'176	4'414'141
Capitale proprio	2'135'173	2'580'732
Capitale libero costituito	2'190'671	636'460
Capitale vincolato costituito	1'165'332	1'190'200
Risultato d'esercizio	0	6'749
Totale passivi	11'028'983	9'222'476

Conto economico

	2019 CHF	2018 CHF
Ricavi da prestazioni di servizio	10'514'045	10'311'765
Contributi da enti pubblici	11'529'541	10'562'747
Offerte, legati, fundraising	285'825	250'642
Altri ricavi d'esercizio	233'246	112'195
Totale ricavi d'esercizio	22'562'657	21'237'349
Costi per forniture di prestazioni		
Progetti e servizi	-21'058'324	-19'627'944
Contributi e donazioni versati (AFI)	-865'644	-975'171
Costi del personale	-11'783'016	-10'827'589
Spese in natura	-8'322'557	-7'609'078
Ammortamenti	-87'108	-96'157
Altri costi d'esercizio	0	-119'949
Spese amministrative	-1'443'525	-1'364'357
Costi del personale	-1'141'531	-1'160'377
Spese in natura	-284'826	-203'980
Ammortamenti	-17'168	0
Reperimento Fondi	-26'657	-19'873
Costi del personale	0	0
Spese in natura	-26'657	-19'873
Totale costi per forniture di prestazioni	-22'528'506	-21'012'174
Risultato operativo	34'151	225'175
Ricavi finanziari	389'620	43'788
Costi finanziari	-63'214	-262'214
Risultato finanziario	326'406	-218'426

Conto economico

Ricavi straordinari	1'450'184	200'000
Costi straordinari	0	-2'000'000
Risultato d'esercizio prima delle variazioni di fondi e capitali	1'810'741	-1'793'251
Attribuzione a capitale dei terzi a lungo termine	0	0
Prelievo da fondi vincolati	359'966	0
Attribuzione a fondi vincolati	-385'732	0
Risultato d'esercizio prima delle variazioni di capitale	1'784'975	-1'793'251
Prelievo da capitale vincolato costituito	0	0
Prelievo da capitale libero costituito	0	1'800'000
Attribuzione a capitale vincolato costituito	-295'332	0
Attribuzione a capitale libero costituito	-1'489'643	0
Risultato d'esercizio	0	6'749

Commento al risultato 2019

Conto economico

Il conto economico 2019 di Pro Senectute Ticino e Moesano chiude con un risultato a pareggio.

I ricavi ammontano complessivamente a oltre CHF 22.5 mio, con un aumento di ca. CHF 1.3 mio.

Questo incremento è da attribuire ad un aumento di contributi pubblici e ad un aumento delle prestazioni. L'aumento di contributi pubblici è da ricondurre all'apertura di nuovi Centri Diurni e all'adeguamento del contributo cantonale all'offerta effettivamente erogata.

A livello di attività si assiste ad un aumento generalizzato delle prestazioni, in particolare del servizio pasti a domicilio, servizio trasporti e alla frequenza dei Centri diurni. I costi del personale operativo sono di conseguenza aumentati di CHF 936'000.

Il 2019 non prevede ammortamenti straordinari a fronte di quelli ordinari che ammontano a CHF 104'276.-

Durante il 2019 è stato sciolto il Delcredere per un ammontare di CHF 1.36 mio a beneficio del capitale libero della Fondazione. L'aumento del Delcredere si era reso necessario a fine dell'esercizio 2018 per far fronte ad un adeguamento dei crediti potenzialmente inesigibili. L'esercizio 2019 ha invece dimostrato l'effettivo incasso degli scoperti.

Bilancio

L'aumento di liquidità è da ricondurre all'incasso di alcuni scoperti degli anni precedenti. Quest'operazione si riflette anche sulla diminuzione dei crediti da forniture e prestazioni.

L'incremento delle Immobilizzazioni materiali è dovuto principalmente all'attivazione della cucina presso la nuova sede di Besso.

I fondi sono stati riclassificati. Maggiori informazioni sul «prospetto della variazione del capitale» incluso nel Conto annuale 2019. I Fondi vincolati includono il risultato provvisorio 2019 (CHF 385'732) che sarà oggetto di conguaglio da parte del Cantone. Come detto in precedenza il 2019 ha permesso uno scioglimento del Delcredere a beneficio del capitale libero della Fondazione.

Rammentiamo che il Conto annuale 2019 completo e comprensivo del Rapporto di revisione è disponibile in versione stampata presso la direzione di Pro Senectute Ticino e Moesano. Al suo interno, il documento «Allegato», fornisce indicazioni e dettagli riferiti alle più importanti voci del Bilancio e del Conto economico.

Certificazione ZEWO

Pro Senectute Ticino e Moesano è riconosciuta dalla fondazione ZEWO, l'ente svizzero di certificazione per le organizzazioni d'utilità pubblica che fanno raccolte di fondi, ed è autorizzata a usarne il marchio di qualità.



La presentazione dei conti ottempera ai principi Swiss GAAP Fer 21, garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

La Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano informa le persone anziane sui loro diritti. Le aiuta nel disbrigo di pratiche presso gli uffici comunali, cantonali e federali. Organizza interventi, servizi e varie forme di sostegno sia morale sia economico. Promuove e gestisce attività atte a favorire il mantenimento a domicilio delle persone anziane e la loro qualità di vita.

Consulenza sociale e informazione

Mendrisiotto

Via San Gottardo 109 - 6828 Balerna
Telefono 091 695 51 41
ps.balerna@prosenectute.org

Luganese

Via A. Vanoni 6 - 6904 Lugano
Telefono 091 912 17 17
info@prosenectute.org

Bellinzonese

Piazza Giuseppe Buffi 4
6500 Bellinzona
Telefono 091 850 60 20
ps.bellinzona@prosenectute.org

Locarnese e valli

Viale Verbano 9 - 6600 Muralto
Telefono 091 759 60 20
ps.muralto@prosenectute.org

Leventina, Blenio e Riviera

Via Croce 16 - 6710 Biasca
Telefono 091 862 42 12
ps.biasca@prosenectute.org

Moesano

Opera Mater Christi - Centro Anziani
Via Nadro 38 - 6537 Grono
Telefono 091 850 60 20

Servizio fiduciario

Pro Senectute Ticino e Moesano
Via A. Vanoni 8/10 - 6904 Lugano
Telefono 091 912 17 17
servizio.fiduciario@prosenectute.org

Servizio di aiuto per il trasloco

Pro Senectute Ticino e Moesano
Piazza Giuseppe Buffi 4
6500 Bellinzona
Telefono 091 850 60 20
aiuto.trasloco@prosenectute.org

Centri diurni terapeutici

Mendrisiotto

Via San Gottardo 109 - 6828 Balerna
Telefono 091 695 51 45
cdt.balerna@prosenectute.org

Luganese

Via A. Vanoni 6 e 8/10 - 6904 Lugano
Telefono 091 912 17 00/03
cdt.lugano@prosenectute.org

Bellinzonese

Via Pratocarasso 8 - c.p. 157
6500 Bellinzona
Telefono 091 980 35 57
cdt.bellinzona@prosenectute.org

Locarnese e valli

Viale Verbano 9 - 6600 Muralto
Telefono 091 759 60 25
cdt.muralto@prosenectute.org

Leventina, Blenio e Riviera

Via Tognola 1 - 6710 Biasca
Telefono 091 880 80 01
cdt.biasca@prosenectute.org

Centro di competenza Alzheimer e altre forme di demenza

Via A. Vanoni 8/10 - 6904 Lugano
Telefono 091 912 17 07
ombretta.mocetti@prosenectute.org
info.ti@alz.ch

Attivazione cognitiva

Sede di Lugano

Via A. Vanoni 10
Telefono 091 912 17 68
atticognitiva.lugano@prosenectute.org

Sede di Balerna

Via San Gottardo 109
Telefono 091 695 51 40
atticognitiva.balerna@prosenectute.org

Servizio promozione qualità di vita

Balerna

Via San Gottardo 109 - 6828 Balerna
Telefono 091 695 81 91
076 588 28 20

Lugano

Via A. Vanoni 8/10 - 6904 Lugano
Telefono 091 912 17 77
qualita.vita@prosenectute.org

Servizio pasti

Mendrisiotto

Telefono 091 695 51 41
centralino.balerna@prosenectute.org

Luganese

Telefono 091 912 17 17
info@prosenectute.org

Bellinzonese

Telefono 091 850 60 20
centralino.bellinzona@prosenectute.org

Locarnese e valli

Telefono 091 759 60 20
centralino.muralto@prosenectute.org

Leventina, Blenio e Riviera

- Acquarossa: 079 237 31 57
- Biasca: 079 625 08 14
- Claro: 079 657 10 52
- Faido: 079 312 83 98

Volontariato

Via A. Vanoni 8/10 - 6904 Lugano

Telefono 091 912 17 17

volontariato@prosenectute.org
Formazione e corsi, vacanze, sport e movimento

Sede centrale

Via A. Vanoni 8/10 - 6904 Lugano Telefono 091 912 17 17

creativ.center@prosenectute.org

Corsi in tedesco

Viale Verbano 9 - 6600 Muralto

Telefono 091 759 60 20

Centri diurni socio-assistenziali

Ascona «San Clemente»

Via Ferrera 24 - 6612 Ascona

Telefono 091 792 10 08

cdsa.ascona@prosenectute.org

Bellinzona «Turrita»

Via San Gottardo 99 - 6500 Bellinzona

Telefono 091 829 08 21

cdsa.bellinzona@prosenectute.org

Faido «Ancora»

Via Balcengo 43 - 6760 Faido

Telefono 091 866 05 72

cdsa.faido@prosenectute.org

Lamone «Stabile Talete»

Via Girella 4 - 6814 Lamone

Telefono 091 950 85 42

cdsa.lamone@prosenectute.org

Massagno «La Sosta»

Via Guisan 21 - 6900 Massagno

Telefono 091 797 43 89

cdsa.massagno@prosenectute.org

Maggia «Residenza Parco Maggia»

Via Lúveira 4 - 6673 Maggia

cdsa.maggia@prosenectute.org

Tenero «Al Vigneto»

Via San Gottardo 25-29 - 6598 Tenero

Telefono 091 745 84 82

cdsa.tenero@prosenectute.org

Centro diurno «Ai Gelsi»

Via ai Gelsi 33 - 6826 Riva San Vitale

Telefono 091 630 59 30

cdsa.rivasanvitale@prosenectute.org

Appartamenti con custode sociale

Residenza Mesolcina

Via Mesolcina 3c - 6500 Bellinzona

Custode Sociale: Sara Vaccaro

Telefono 079 449 37 98

sara.vaccaro@prosenectute.org

Residenza Morenal

Via Mundasc 2a - 6513 Monte Carasso

Custode sociale: Andrea Probst

Telefono 079 918 14 13

andrea.probst@prosenectute.org

Residenza Somentino

Via al Ticino 30 - 6514 Sementina

Custode sociale: Andrea Probst

Telefono 079 918 14 13

andrea.probst@prosenectute.org

Residenza «Al Riale»

Via San Gottardo 119b, stabile c

6596 Gordola

Custode sociale: Sandy El-Husseini
Telefono 076 573 45 54
sandy.elhusseini@prosenectute.org

Residenza Ligrignano

Via Vela 44c - 6834 Morbio Inferiore
Carminè Miceli, Capo Progetto
Eros Ciccone, Educatore

Telefono 091 682 28 53
residenza.ligrignano@prosenectute.
org

Podologia

Telefonare per appuntamenti

- Locarnese: 091 759 60 20
- Bellinzonese: 091 850 60 20
- Altre regioni: 091 912 17 17

Pro Senectute Ticino e Moesano

Via A. Vanoni 8/10
Casella postale 4664
6904 Lugano

Telefono 091 912 17 17

info@prosenectute.org
prosenectute.org